



ORATORIO SAN ROCCO DI PONTE CAPRIASCA

*Un cantiere in corso
Valorizzare il patrimonio per costruire il futuro*



La storia dell'Oratorio San Rocco

L'Oratorio San Rocco è un'aula tardomedievale con soffitto a capriate scoperte sorretto da due archi trasversali e coro. Secondo le fonti, l'Oratorio sarebbe stato ricostruito con finalità votiva sui resti di una cappella preesistente, per scongiurare la peste del 1484.

Ben presto esso giunse a svolgere le funzioni di chiesa e luogo di incontro per le genti della Pieve grazie alla sua posizione geografica in prossimità dei paesi di Vaglio, Sala Capriasca e Tesserete.

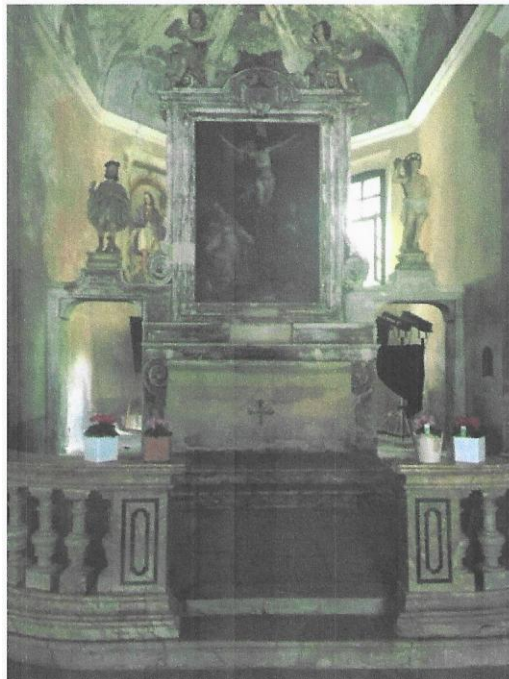
Consacrato nel 1536 l'edificio originario era composto da un'unica navata a pianta rettangolare su cui si innestava a est un'abside poligonale, con l'altare maggiore e una cappella laterale dedicata a San Ulderico, in corrispondenza dell'attuale sacrestia.

1525 Costruzione dell'Oratorio con consacrazione nel 1536



La facciata

- 1537** Data di realizzazione dell'affresco della Madonna Addolorata nell'altare minore (data sopra all'altare)
- 1551** Realizzazione dei dipinti murali del coro, con chiusura dell'apertura dove è presente San Rocco
- 1597** Collocazione sopra le porte laterali dell'altare delle statue in legno di San Rocco e San Sebastiano
- 1644** Costruzione dell'altare della Madonna dei Sette Dolori
- 1693** Realizzazione scalini dell'altare maggiore, copertura del coro, pilastri e conversa del coro da Martino del Cuto
- 1715** Demolizione dell'antica cappella dedicata a San Ulderico, costruzione della sagrestia e realizzazione del pulpito eseguito da Michel Gialetti
- 1727** Risanamento del campanile che è **uno dei pochi a base triangolare**
- 1728** Spostamento dell'altare maggiore dal muro di fondo dall'abside, aggiunta delle balaustre eseguita da Antonio Ferrario d'Arzo, decorazione in stucco dell'altare maggiore eseguita da Carlo Bolina
- 1773** Aggiunta delle balaustre in marmo nell'altare laterale eseguito da Francesco S. Elia di Saltrio



- 1921** Realizzazione della fase decorativa novecentesca e visibile tuttora
- 1963** Viene interdetto il culto dalla Curia Vescovile a causa di infiltrazioni di colaticcio dalla vicina stalla attraverso la sacrestia

La storia dell'Oratorio si interrompe bruscamente nel 1963 quando, a causa di infiltrazioni di colaticcio da una stalla vicina il vescovo vieta l'esercizio del culto. Da quel momento gli abitanti di Ponte Capriasca hanno dimenticato la costruzione trascurandola fino al 1989 quando delle buone anime hanno creato la Fondazione San Rocco che, con l'aiuto finanziario del comune, hanno rinnovato il tetto e posato delle canalizzazioni di drenaggio fermandone il degrado.

Breve elenco dei lavori eseguiti negli ultimi anni

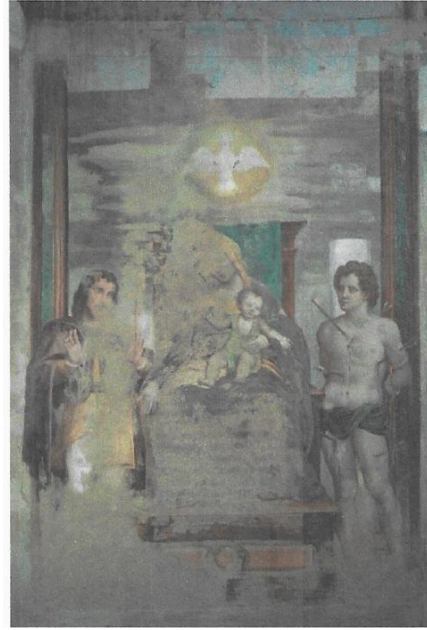
Negli ultimi anni le allieve della SUPSI (Scuola Universitaria Professionale) tramite esercizi pratici del corso di laurea in "Conservazione e restauro" hanno iniziato importanti lavori di recupero dei dipinti (ce ne sono ancora nascosti) che riposavano sotto uno strato di calce posato da chissà chi e chissà in quale momento.

La parrocchia di Ponte Capriasca ha contribuito finanziariamente in maniera importante al completamento dei lavori iniziati dalle studentesse commissionando alle ormai diplomate il completo recupero.

San Rocco, Madonna col bambino, San Sebastiano (1551): attribuito alla bottega di Bernardino Luini

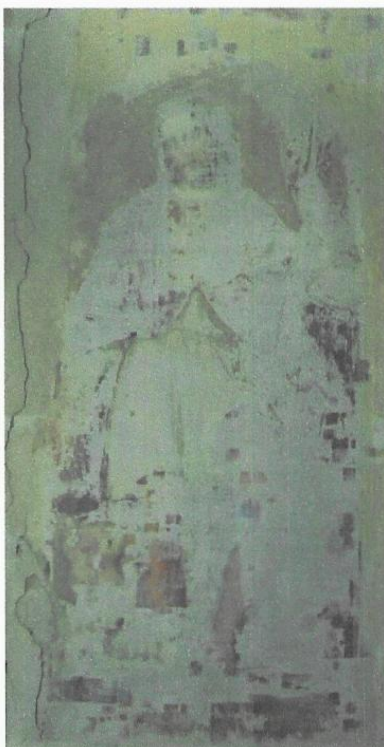


Prima



Dopo il recupero

San Rocco (1551): attribuito alla bottega di Bernardino Luini



Prima



Dopo il recupero

La parrocchia ha pure finanziato alla restauratrice SUPSI Greta Acquistapace il completamento del restauro del paliotto in scagliola dell'altare della Madonna dei Sette Dolori (dipinto del 1537)



Altare della Madonna dei Sette Dolori

Presente e futuro

Nel corso della primavera del 2018 è stato dato incarico al restauratore ticinese Rudy Sironi dell'allestimento di un preventivo di massima per il recupero completo dell'interno dell'Oratorio.

Durante due mesi di lavoro sono stati stabiliti, con l'approvazione degli incaricati cantonali, i seguenti lavori da eseguire: gli intonaci alla base delle pareti sono da risanare (si stanno sgretolando), il pavimento in cotto è da pulire, ci sono ancora dei dipinti da recuperare sotto gli strati di calce, le statue sono da pulire e restaurare, è necessario fermare il degrado del dipinto della Madonna dei Sette Dolori e l'ambiente generale dell'oratorio è da riportare allo stato del 1600 (bianco - marmorino).

I costi totali preventivati sono:

Importo di massima preventivato (Rudy Sironi) + impianti vari	400'000.- franchi
Partecipazione DT - Ufficio Beni Culturali Canton Ticino	- 120'000.- franchi
<u>Offerta di una famiglia di Ponte Capriasca</u>	<u>- 1'000.- franchi</u>
<u>Ancora da recuperare (agg. 8.9.2018)</u>	<u>279'000.- franchi</u>

ing. Giovanni Quadrelli
Presidente del
Consiglio Parrocchiale